



Welfare e Premio di Risultato in Acea Pinerolese Industriale S.p.A

Roberto Malenotti

Cosa si intende per welfare di produttività

- Per welfare di produttività si intende il regime fiscale agevolato introdotto dalla legge del 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di Stabilità 2016) che prevede a partire dal 2016 misure agevolative per le retribuzioni premiali consistenti nell'applicazione di un'imposta del 10 per cento sostitutiva dell'IRPEF e delle relative addizionali regionali e comunali.
- Nel caso in cui il lavoratore scelga di convertire il premio di risultato con un benefit, il premio non verrà assoggettato nemmeno all'imposta sostitutiva del 10 per cento, beneficiando dunque di una totale detassazione.
- La legge di Bilancio 2017 ha innalzato l'ammontare del premio di produttività agevolabile – da €2.000 a € 3.000 – ed ha incrementato le soglie quantitative – da € 50.000 a € 80.000 – includendo nel novero dei dipendenti interessati dall'agevolazione anche i titolari di reddito medio/alto, precedentemente esclusi.



- I premi di produttività devono essere stipulati tra il datore di lavoro e le organizzazioni sindacali ed il piano che li prevede deve identificare i criteri oggettivi (e.g. indicatori numerici) – di misurazione degli incrementi di produttività, redditività, qualità, efficienza ed innovazione.



Welfare aziendale: aree di intervento previste dall'art. 51 del TUIR

- Sociale, Ricreativo, Culturale, Educativo
- viaggi, soggiorni;
- circoli sportivi e palestre;
- corsi di lingue, di musica, di arte, di fotografia;
- centri di recupero, di assistenza psicologica o centri di riabilitazione;
- baby sitter o badanti, assistenza domiciliare ed infermieristica per non autosufficienti;
- abbonamenti al cinema, al teatro, a riviste e giornali



TRATTATIVA SINDACALE

- ***Fase 1***
- Comunicazione dell'inserimento nel premio di Risultato di una quota di Welfare
- Servizi offerti
- Vantaggi per i dipendenti (fiscali)
- Individuazione della quota di Welfare



Servizi Offerti

1. **Previdenza** (versamento di previdenza)
2. **Salute** (Cassa Sanitaria integrativa, Servizi sanitari e benessere)
3. **Istruzione** (Spese scolastiche)
4. **Assistenza** (spese di assistenza: anziani e babysitting)
5. **Cultura , Benessere, Tempo Libero** (Servizi alla persona, Benessere ed intrattenimento, Formazione, Viaggi)
6. **Fringe Benefit** (Buoni di acquisto)



Vantaggi fiscali

- **ESEMPIO** A fronte di un **PDR*** di **1.000€ lordi**

BUSTA PAGA

SERVIZI WELFARE

**TASSAZIONE E
CONTRIBUZIONE**



1.000 € NETTI

spendibili in un ampio
panel di beni e servizi



*secondo la legge di stabilità 2016 e successivi aggiornamenti nel 2017 il PDR è soggetto a tassazione agevolata nei limiti di 3.000€/anno per tutti i dipendenti con una RAL inferiore a 80.000€

Società erogatrice del servizio

- **Fase 2**
- Incontro fra Rsu e la società individuata dall'azienda per l'erogazione del servizio
- Funzionamento del servizio (Portale e Voucher)
- Assemblea dei dipendenti con la società che eroga il servizio



Fase finale

- **Fase 3**
- Obbligo di scelta/adesione
- Inserimento anagrafiche
- Formazione utilizzo Portale
- Erogazione del premio



Grazie per l'attenzione

